

NICO COLLE
"A VOLO RADENTE"
- INCONTRI, PAESAGGI, VISIONI -

Spazio espositivo della Fondazione Friuli
via Gemona, 3 - Udine

Inaugurazione venerdì 10 maggio 2024 ore 17.30

L'esposizione è visitabile durante i seguenti orari:

venerdì 16.00 - 19.00

sabato 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

domenica 10.00 - 13.00

dal 10 al 26 maggio 2024

e-mail: colle57nico@gmail.com
cell. +39 329 432 1946
Instagram: @collenicolo

ARTISTI CONTEMPORANEI A PALAZZO
Fb: Artisti Contemporanei a Palazzo
Instagram: acp_udine

CFAP - Centro Friulano Arti Plastiche
e-mail: centroartiplastiche@gmail.com
Fb: Centro Friulano Arti Plastiche - CFAP

con il patrocinio del
Comune di Udine



CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE



ARTISTI
CONTEMPORANEI
a PALAZZO
UDINE

NICO COLLE
"A VOLO RADENTE"
- INCONTRI, PAESAGGI, VISIONI -

Spazio espositivo della Fondazione Friuli
via Gemona, 3 - Udine



"Le muse quiete attraversano il mare" - marmo Lasa e pietra Piasentina, 2016

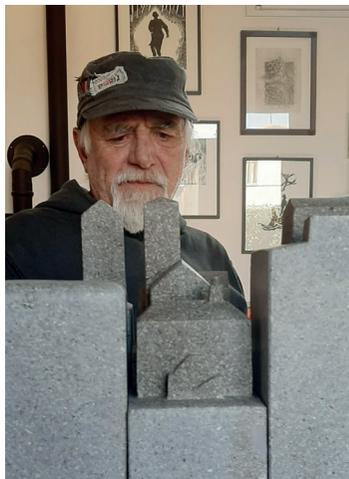
Nico Colle

“Io non creo sculture per la scultura, fini a se stesse. Io creo sculture per l'ambiente.”

L'infanzia sul fiume come humus fertilissimo sul quale si innestano, via via, le prime esperienze artistiche con la terracotta, l'impegno sociale ed ambientale, l'esperienza di nuovi materiali, l'Accademia, le letture, l'insegnamento, la curiosità verso civiltà 'altre' ed antiche, gli incontri - a volte fortuiti - con i Maestri e l'irruzione drammatica di episodi di cronaca: non c'è senso e forma delle opere di Nico Colle che non sia generata da fascinazioni archeologiche e storiche, dall'occhio attento di chi sa cogliere i cambiamenti e, con il linguaggio della scultura, ce ne offre rappresentazione estetica e contenutistica.

In basso:

“Beli/Caisole”, marmo Trani e Rosso Verona, 2010 - *“Finestre sul fiume”,* legno e ciottoli (part.), 2021 - *“Casale sul fiume”,* legno patinato e marmo di Carrara, 2022



Sì, estetica perché il 'bello' - concordando con l'immanenza delle idee platonica - Nico lo rintraccia anche negli oggetti di uso comune della cultura popolare (e nascono, fra le altre, le *“Macchine celibi”*); e contenutistica perché non si può tacere di fronte al dolore - ma si cerca di offrire una soluzione antica e sempre valida (la *“Libreria antisismica”*, ispirata dalla tragedia de L'Aquila ed omaggio all'antica tecnica costruttiva ad incastro degli Inca) - o in presenza degli impatti antropici - il *“Casale sul fiume”* evolve/involva in palafitta (ed ecco perché quella barchetta in marmo sta proprio al di sotto dell'abitazione) - e della vita tra terra e fiume - i *“Paesaggi”*, locali o di qualche altrove - mentre, sulla via della ricerca, le *“Muse quiete”* - pacificamente trasportate da animali - ci suggeriscono cura e rispetto reciproco nell'incontro con ciò che è 'altro' da noi.

Alessandra Degano

In basso:

“Casale”, marmo Giallo Siena, 2010 - *“Le muse quiete attraversano il mare”,* Rosso Verzegnis e marmo Trani, 2016 - *“Lubenice”,* marmo di Carrara, granito nero e foglia d'oro, 2010

